

Con il libro "Pubblico, banca e privato" L'economia sbarca tra la gente di Olivadi con Elia Colabraro

OLIVADI - Ha registrato gran successo di pubblico l'appuntamento organizzato dall'associazione culturale olivadese con Elia Colabraro, noto personaggio di fama internazionale del mondo finanziario. Originario di Olivadi, proprio nel suo paese d'origine in prima nazionale, ha inteso presentare il volume "Il pubblico, la banca, il privato" pubblicato nella collana "l'alingua" per i tipi della nota casa editrice "Spirali editore" che proprio quest'anno compie 35 anni di attività, sempre ad alti livelli. Un momento in cui l'associazione culturale olivadese ha inteso in tal modo trattare di tematiche di stringente attualità. Elia Colabraro è così rientrato, così come sempre, nel suo paese dal quale è partito da giovane e dal quale «ho trovato la forza, la molla, - ha

detto - per ottenere i risultati importanti».

Personaggio importante, determinato, ma soprattutto preparato, ha evidenziato come ogni giorno trascorso imponesse una «scelta in un'età dove a 25/26 anni, un giovane parte dalla propria terra senza nulla da perdere». Nel suo libro che non nasce come pubblicazione «bensì come semplice intervista», poi divenuta pubblicazione. Elia Colabraro racconta aneddoti, episodi, soprattutto affronta il percorso evolutivo della "Banca" negli anni, dell'impresa pubblica e privata in tutta Europa.

Un volume piacevole, scorrevole, accessibile a tutti dove gli argomenti affrontati dall'autore sono vasti, più che mai interessanti. Elia Colabraro, ha raccontato di quando rifiu-

tò la banca d'Italia, dopo aver vinto l'ennesimo concorso. Anche qui, la "scelta" dell'autore indirizzatosi su altri binari altrettanto importanti. Non ha dimenticato Olivadi. Anzi.

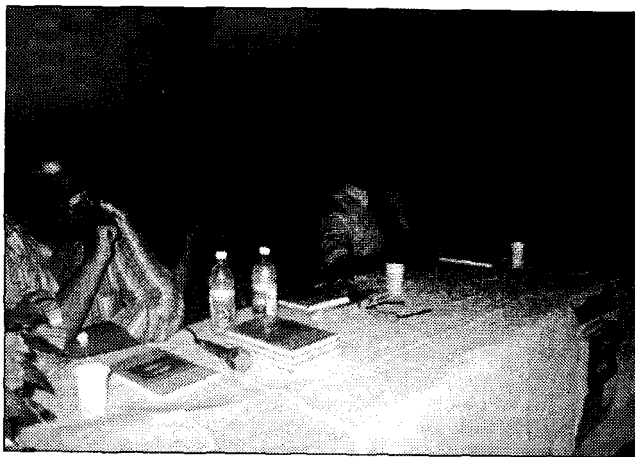
Alla sua cittadina teatro della sua gioventù, abbina luoghi, aneddoti, personaggi concedendosi dinanzi al pubblico simpaticamente qualche inflessione strettamente dialettale. Prima che all'interno dell'Iri, amministratore delegato di istituti bancari nazionali, Elia Colabraro racconta di quando dalla sua tesi di laurea in analisi matematica di studio sul traffico, il comune di Roma sfruttò l'idea «di quel marchingegno - spiega Colabraro - che ancora oggi è visibile su Via Colombo applicandolo nella pratica». Poi via a Parigi, per un semestre, prima di ritornare

«perché l'Italia - ha detto - mi mancava».

Una vita coronata di grandi successi. Ed ecco che la nota casa editrice, "Spirali editore" con la presenza di Fabrizio Amadori, ha voluto tributare il proprio omaggio ad un calabrese che «come tanti altri - ha sottolineato anche Colabraro - sono riusciti e riescono tuttora a farsi valere nelle diverse professioni». Alla presentazione, oltre ai saluti del giornalista Rai Pietro Melia, moderatore del convegno, quelli dell'associazione culturale olivadese con Serena De Prezzo e del sindaco del comune di Olivadi Renato Puntieri che ha patrocinato l'evento.

Una nuova giornata che pone, ancora una volta al centro, l'Associazione culturale olivadese fucina di cultura e di appuntamenti importanti.

n. c.



Da sinistra: Melia, Amadori, Colabraro, De Prezzo e Puntieri



Parte del pubblico presente